Ode to Things

Ronan Bouroullec, John Currin, Filippo de Pisis, Peter Dreher, Nathalie Du Pasquier, Luigi Ghirri, Damien Hirst, Georges Jouve, Ingeborg Lundin, Aimée Moreau, Fischli/Weiss, Ed Ruscha, Ettore Sottsass, Rudolf Stingel, Wolfgang Tillmans, Goran Trbuljak e Franco Vimercati.

6 febbraio 2025 – 8 agosto 2025
Spazio Mutina Fiorano

Ceramiche Mutina Spa
Via del Crociale 25
41042 Fiorano, MO Italia
T +39 0536 812800
C.F. / P.I. 00336880364
mutina.it

Amo le cose pazze,
pazzamente.
Mi piacciono le tenaglie,
le forbici,
adoro
le tazze,
gli anelli,
le zuppiere,
per non parlare, naturalmente,
del cappello.

Amo
tutte le cose,
non solo
le eccelse,
ma
quelle infinitamente piccole,
il ditale,
gli speroni,
i piatti,
le fioriere.

[...]

Oh fiume
Irrevocabile
delle cose,
non si dirà
che solo
ho amato
i pesci,
o gli alberi della selva e della prateria,
che non solo
ho amato
ciò che salta, s'arrampica, sopravvive, sospira.
Non è vero
molte cose
mi hanno detto tutto.
Non solo m'hanno toccato
o le ha toccate la mia mano,
ma hanno accompagnato
in modo tale
la mia esistenza
che con me sono esistite
e sono state per me tanto esistenti
che hanno vissuto con me mezza vita
e moriranno con me mezza morte.

Pablo Neruda, *Ode alle cose*

Ceramiche Mutina Spa
Via del Crociale 25
41042 Fiorano, MO Italia
T +39 0536 812800
C.F. / P.I. 00336880364
mutina.it

Il 6 febbraio 2025 Mutina for Art inaugura *Ode to Things*, un nuovo progetto espositivo nella sede Mutina di Fiorano Modenese in cui opere d'arte moderna e contemporanea incontrano il design moderno e contemporaneo. La mostra – che prende il titolo dall'omonima poesia di Pablo Neruda – mette in luce l'importanza degli oggetti che ci circondano e della rivoluzionaria possibilità di immaginarli e reimmaginarli nello spazio, in relazione al nostro corpo e al nostro sentire.

Il progetto, a cura di Sarah Cosulich, riunisce una selezione di ventisei opere d'arte e di design (tra cui le Editions, realizzate in ceramica da Mutina) provenienti dalla collezione di Massimo Orsini. Attraverso dipinti, fotografie e sculture di diciassette artisti e designer, la mostra stabilisce un dialogo tra diversi tipi di nature morte, suggerite, costruite, ispirate o derivate: vasi, bottiglie e bicchieri si riflettono, riecheggiano e si moltiplicano nello spazio, come in un fluido e apparente gioco di specchi. La vita delle cose, fonte di ispirazione imprescindibile nel lavoro ceramico di Mutina
e soggetto significativo della collezione, diviene stimolo per un confronto senza gerarchie che prende la forma di un'unica grande composizione. Come nella poesia di Neruda, "l'inanimato" prende vita, gli oggetti divengono figure all'interno di un palcoscenico e, nella loro bidimensionalità e tridimensionalità, suggeriscono spazi stratificati e narrazioni.

Ode to Things celebra l'importanza del quotidiano, evidenziando i diversi approcci con cui gli oggetti comuni vengono interpretati. Linguaggio, forma, metafora esistenziale, funzionalità, richiamo ironico, studio fenomenologico, rappresentazione intima e soggettiva, pretesto per indagare i limiti della pittura: in mostra immagini e cose fanno emergere un complesso paesaggio del desiderio umano, delle inquietudini e della bellezza dell'ordinario. Gli oggetti si rivelano nell'eleganza della forma e nella complessità semantica delle loro costruzioni, in un costante corto circuito t ra modernismo, illusionismo, vanitas e seduzione.

Presentata in occasione del ventesimo anniversario di Mutina, *Ode to Things* è anche una celebrazione delle tre anime dell'azienda. Il progetto espositivo si configura infatti come un dialogo tra arte, design e ceramica, dando vita a
una narrazione visiva e concettuale che riflette l'identità e la visione del brand. Le opere in mostra diventano così un omaggio al percorso creativo di Mutina, che da oltre vent'anni collabora con i più grandi designer contemporanei per celebrare l'essenza della materia ceramica.

ARTISTI E DESIGNER IN MOSTRA

Ronan Bouroullec, John Currin, Filippo de Pisis, Peter Dreher, Nathalie Du Pasquier, Luigi Ghirri, Damien Hirst, Georges Jouve, Ingeborg Lundin, Aimée Moreau, Fischli/Weiss, Ed Ruscha, Ettore Sottsass, Rudolf Stingel, Wolfgang Tillmans, Goran Trbuljak, Franco Vimercati.

ABOUT MUTINA

Mutina rappresenta un modo inedito di guardare alla ceramica, non come semplice rivestimento ma come progetto d'autore sviluppato in stretto dialogo con i più grandi designer del nostro tempo.

Dal 2005 l'azienda sperimenta con la ceramica, unendo tecnologia e fatto a mano, sfidando i limiti della materia e le potenzialità tattili delle superfici. Lo sguardo di Mutina è costantemente rivolto alla ricerca, alla qualità e all'innovazione, ma anche al riportare al centro il valore unico della creatività.

Un lavoro di squadra portato avanti insieme a Michael Anastassiades, Edward Barber e Jay Osgerby, Ronan ed Erwan Bouroullec, Nathalie Du Pasquier, Konstantin Grcic, Hella Jongerius, Laboratorio Avallone, OEO Studio, Raw Edges, Inga Sempé, Patricia Urquiola, Vincent Van Duysen e Tokujin Yoshioka, con cui Mutina condivide un'irriducibile passione per l'eccellenza e il costante desiderio di mettersi in gioco.

Ceramiche Mutina S.p.a.
via Crociale 25
41042 Fiorano Modenese (MO)
T +39 0536 812800
C.F. / P.IVA 03368880364
mutina.it

ABOUT MUTINA FOR ART

Mutina for Art è il progetto no-profit che dal 2017 Mutina dedica all'arte contemporanea. Oltre ad un regolare programma di mostre personali e collettive nelle sedi di Fiorano Modenese e di Casa Mutina Milano, Mutina for Art comprende anche il premio This Is Not a Prize, assegnato a un artista internazionale, e i Dialogues, una serie di collaborazioni ceramiche con artisti e istituzioni.

ABOUT MASSIMO ORSINI

Massimo Orsini è fondatore di Mutina e collezionista. La sua collezione di pittura, fotografia, scultura e design è occasione per lo sviluppo di mostre collettive negli spazi di Modena e di Milano ed è anche fonte di ispirazione per il lavoro dell'azienda con la ceramica. Parte della collezione è allestita negli uffici Mutina e visibile al pubblico su appuntamento.

ABOUT SARAH COSULICH

Sarah Cosulich è curatrice di Mutina for Art. Le mostre da lei curate per Mutina esplorano tutti i media: sono sia mostre personali di artisti internazionali immaginate specificatamente per gli spazi che mostre collettive originate dalla collezione di Massimo Orsini. Elemento caratterizzante dei progetti espositivi di Mutina for Art è spesso il dialogo con la ceramica, che si tratti di uno sfondo, di un elemento con cui interagire o di un materiale con cui confrontarsi.

Per maggiori informazioni e materiali, contattare:

Stefano Pitigliani
press@mutina.it
+39 348 1412001

www.mutina.it

#mutinaceramics
#mutinaforart
#odetothings
#artefiera